

Villa Lamparter-Herzog di Ernst Bechstein, Minusio

Autor(en): [s.n.]

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2007)**

Heft 6

PDF erstellt am: **08.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-133756>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Villa Lamparter-Herzog di Ernst Bechstein, Minusio

Nicola Baserga
Christian Mozzetti
foto Filippo Simonetti

Il progetto prevedeva il restauro della villa costruita a Rivapiana – Minusio dall'arch. BSA E. Bechstein nel 1929 e successivamente manomessa da diversi interventi.

Nostro intento era di recuperare fisionomia e aurea dell'edificio modernista degli anni '30, nel rispetto delle rinnovate esigenze dei suoi proprietari. L'architettura della villa offre temi squisitamente modernisti come il particolare trattamento plastico dei fronti, accumulati ad un uso dei materiali e dei procedimenti costruttivi tradizionali come l'intonaco grezzo e la pietra naturale. Esempio di questa associazione sono, tra le altre cose, i pilastri (pilotis) in granito della regione.

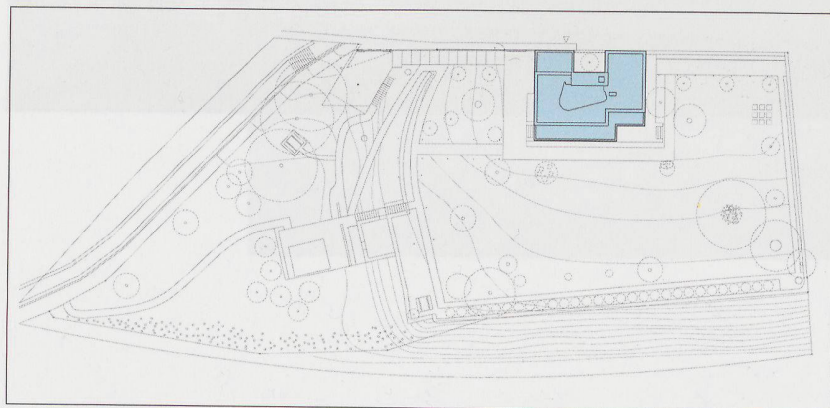
Il nostro lavoro si è concentrato sull'eliminazione delle aggiunte e delle chiusure effettuate negli anni '70. Per soddisfare le nuove esigenze, piccoli corpi rivestiti in alluminio d'ispirazione «corbusiana» si distinguono dalle volumetrie originali pur ricercando un dialogo linguistico. Inoltre un nuovo posteggio ci ha dato l'opportunità di ricreare il percorso dall'entrata secondaria originale e di accompagnarlo con un nuovo fronte recintato verso la strada. Il magnifico giardino attorno alla villa ha in ultimo subito un riordino e restauro conservativo.



1930



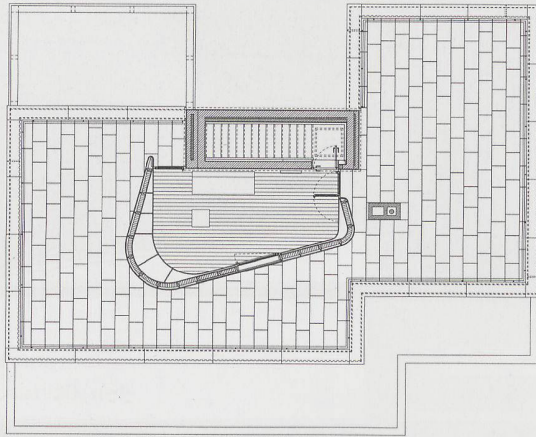
2003



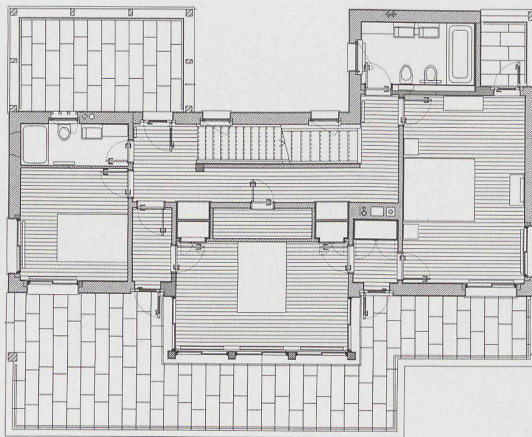


Villa Lamparter-Herzog, Minusio

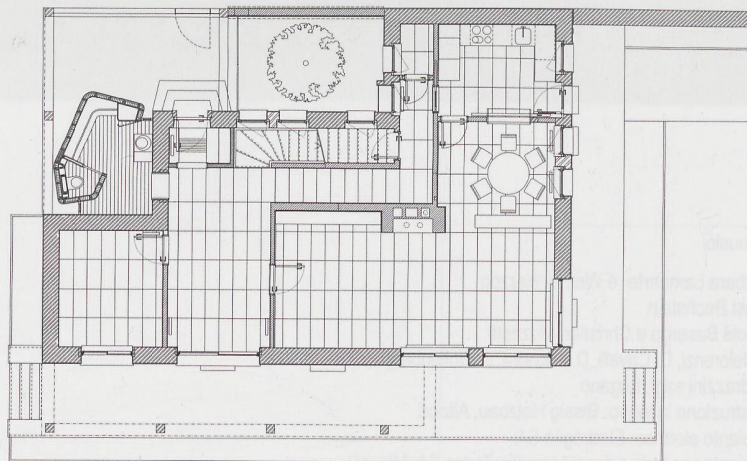
Committenti	Barbara Lamparter e Werner Herzog
Architetto	Ernst Bechstein
Ristrutturazione	Nicola Baserga e Christian Mozzetti
Collaboratori	T. Delorenzi, D. Cavalli, D. Anchora, J. Wolfenberger
Ingegneri	Pedrazzini sagl, Lugano
Specialisti	Costruzione in legno: Bissig Holzbau, Altdorf Impianto elettrico: Elettrogilà SA Impianto sanitario e riscaldamento: Torisa SA, Minusio
Date	realizzazione: 2004-2005



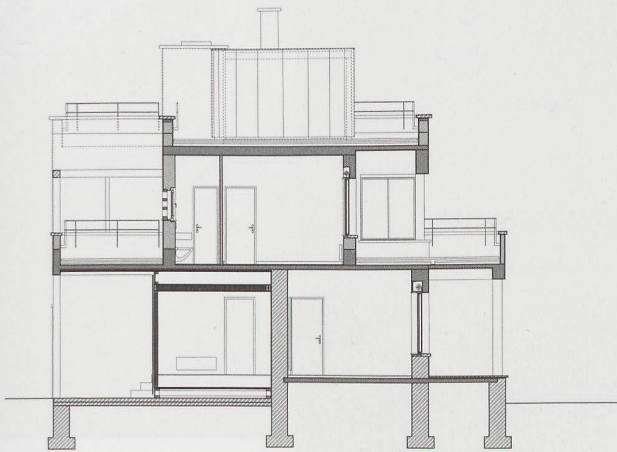
Pianta piano tetto



Pianta primo piano



Pianta piano terra



Sezione



L'arcata della Pigna e la Cappella del Santissimo del
Ruscina a Livorno
Almanacco internazionale e grande illustrazione
tutte le opere della architettura italiana

La cupola troncata dell'opera è divisa in due
parti alla base da variabili geometriche
in tal senso che il maggior diametro del
giro ripete agli altri due punti più indietro una

